

TEMI NEWS

"NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL GOLF CLUB TEMI"



ANNO 15 - NUMERO 61 - FEBBRAIO 2011



TEMI-Roma andata e ritorno

calendario gare 2011

25 FEBBRAIO

CIRCOLO GOLF RAPALLO
1^a prova di Campionato
18 buche Stableford

20 MAGGIO

GOLF CLUB ROYAL PARK
4^a prova di Campionato
18 buche Stableford

24 SETTEMBRE

VERSILIA GOLF CLUB
6^a prova di Campionato
18 buche Stableford

25 MARZO

GOLF CLUB CASTELCONTURBIA
2^a prova di Campionato
18 buche Stableford

17-18 GIUGNO

GOLF CLUB RIMINI
Trofeo Covi-Martinelli su 2 giorni
(36 buche formula eclettica)

15-16 OTTOBRE

COUNTRY CLUB CASTELGANDOLFO
Finale Naz. Campionato e Trofeo Nazionale Forense reg. a parte

13 APRILE

GOLF CLUB MILANO
3^a prova di Campionato
18 buche Stableford

14 LUGLIO

CIRCOLO GOLF VILLA D'ESTE
5^a prova di Campionato
18 buche Stableford

5 NOVEMBRE

GOLF CLUB CHERASCO
Gara dei tartufi
18 buche greensome

by Zilla
DEL PROGRESSO



Del Disegno: Agostino - Milano



HOTEL DESIRÉE
MILANO



Jolly golf Torino



Media Partner

golf
& turismo

Deutsche Credit Card
Gruppo Deutsche Bank

House & Golf

2 Campionato TEMI 2011

Il saluto del Direttore Federico Sinicato e la presentazione dei campi presenti nel calendario 2011, tra conferme, ritorni e novità. Da segnare tutti in agenda!

Cari amici, siamo all'inizio di un nuovo anno di golf e spero che mi perdonerete una piccola divagazione personale. Mi sono laureato (ahimè troppi anni fa) a 23 anni e pensavo allora di avere raggiunto un traguardo a lungo sudato ma di grande soddisfazione, non immaginando che le cose più importanti della mia vita dovevano ancora arrivare. Ebbene, questo è proprio il ventitreesimo anno da che TEMI ha cominciato a portare il suo vessillo bianco verde e blu in giro sui più bei campi d'Italia (e in Francia, Tunisia, Malta, Spagna e Marocco) dandoci belle amicizie, splendide giornate di sport e accattivanti gite gastronomiche e culturali: non mi pare poco! Eppure per TEMI, come per noi tutti, spero che cose più belle debbano ancora arrivare e, solo ora, con la nostra piena maturità di associazione, siamo completamente padroni del nostro futuro. In questi piovosi e freddi mesi invernali abbiamo parlato del modo per permettere anche ai nostri ragazzi di frequentare le nostre gare, dell'allargamento della base soprattutto nelle regioni dove abitualmente portiamo le nostre allegre flappe, del ruolo insostituibile

dei familiari nel cementare il gruppo, del crescente piacere di vedere molti amici legarsi al sodalizio, dell'importanza della presenza dei nostri grandi predecessori come numi tutelari delle nuove generazioni e insostituibile legame con la nostra storia. I nostri sponsor ci hanno tutti rinnovato la fiducia e non è detto che qualcun altro non sopravvenga, e il Consiglio ha definito un calendario del campionato tra i più affascinanti che si siano fatti. Cercheremo di coinvolgere nelle varie gare i colleghi dei fori locali e il vulcanico segretario Mario Mangino ha in canna qualche ulteriore sorpresa. Federico Squassi ha condotto con presidenziale efficacia una clamorosa campagna d'Africa portando un intero charter sulle dune di Tozeur! Se la chiusa è stata oltre le aspettative più rosee, non possiamo che mettere in macchina la sacca perchè anche l'apertura a Rapallo del campionato 2011 sia entusiasmante.

Buona TEMI a tutti

Federico Sinicato



Castelconturbia

25 febbraio
Rapallo

Il campo: percorso spettacolare e difficile, con numerose insidie a cominciare dalla stretta partenza della 1, condizionata dalle fronde degli alberi secolari che la fiancheggiano, ma si apre poi con grande respiro nelle buche della parte alta, fra le più scenografiche d'Italia. Unici difetti, i due incroci della 2 e della 18 con il campo pratica.

25 marzo
Castelconturbia

Il campo: disegnato da Robert Trent Jones, il percorso di Castelconturbia è considerato molto impegnativo (ha ospitato due volte l'Open d'Italia), soprattutto per i green mai su un solo livello e con pendenze sempre difficili da valutare. L'ambiente di gioco è di grande bellezza: i tre tracciati di nove buche hanno l'arrivo - spettacolare - davanti al porticato e alla terrazza del ristorante.

13 aprile
Milano

Il campo: delle 27 buche, quelle destinate alle grandi prove internazionali sono le prime 18. Impegnative sin dalla 1 (un par 5 stretto e insidioso per la presenza di alberi, bunker e per l'arrivo in pendenza) e con un par 3, che apre le seconde nove, di ben 204 metri in salita. Il percorso di Monza è importante anche per la sua dimensione storica (sede più volte dell'Open d'Italia).



Milano

E inoltre...

Numerose altre iniziative attendono i soci Temi, come il Campionato dell'Ordine degli Avvocati di Milano (a Tolcinasco nel mese di maggio), il Campionato Nazionale delle Associazioni a Squadre e la classica Monoferra di Natale. Per essere sempre aggiornati, controllate abitualmente il sito www.temigolf.it. Qui, oltre alle ultime notizie, troverete i risultati e le foto delle gare disputate nel 2011 e

negli ultimi anni di attività, la versione digitale del TEMI NEWS e i contatti dell'Associazione. Vi ricordiamo che l'iscrizione all'Associazione è estendibile anche ad amici e familiari, con cui potrete condividere splendidi momenti sui campi più belli d'Italia.

www.temigolf.it



Versilia

20 maggio Royal (I Roveri)

Il campo: Al percorso originale, disegnato da Robert Trent Jones agli inizi degli anni '70, sono state aggiunte 18 nuove buche che portano la firma di uno dei più famosi progettisti di campi da golf a livello mondiale, l'architetto Michael Hurdzan, padre di alcuni dei migliori campi da golf del Nord America e riconosciuto relatore internazionale sul tema dell'impatto ambientale del golf.



Royal Park I Roveri

17-18 giugno Rimini (eclettica)

Il campo: splendido percorso da campionato, disegnato da Brian M. Silva, quasi tutto sul greto del Marecchia, in posizione magnifica e con un fondo pietroso adatto al drenaggio: era quanto di minimo ci si potesse aspettare da una città importante come Rimini per allattare i turisti stranieri e i giocatori nostrani.

14 luglio Villa d'Este

Il campo: 18 buche non molto lunghe ma piuttosto belle, disegnate da Peter Gannon, circondate da una natura incorrotta, con angoli di sorprendente spettacolarità. Sede di numerose competizioni amatoriali a livello continentale, degli Internazionali Dilettanti e di alcune edizioni dell'Open d'Italia, Villa d'Este è una punta di diamante del golf italiano nel mondo.

24 settembre Versilia

Il campo: si sviluppa su un territorio ricco di laghetti e di polle, tanto che ben 12 su 18 buche sono interessate da ostacoli d'acqua. Il complesso è divertente, con le prime 9 buche piuttosto aperte e le seconde incorniciate da vegetazione più folta. Il campo è stato progettato da Marco Croze e ridisegnato su un paio di buche da Olazabal.



Villa d'Este

15-16 ottobre Castelgandolfo

Il campo: progettato da Robert Trent Jones, è totalmente inserito all'interno di un antico cratere vulcanico e i suoi declivi formano un'immensa gradinata naturale. La buca 4 è la più bella e difficile, per via dell'acqua che consiglia di giocare con prudenza il secondo colpo. Tutti i green sono difficili, con pendenze da studiare con molta attenzione.

Vivi il golf dentro al golf

House&Golf nasce per offrire un nuovo servizio e si rivolge a tutti coloro che intendono vivere l'esperienza di abitare o possedere una seconda casa in un contesto unico e privilegiato inserito nelle stupende cornici dei campi da golf. Si rivolge quindi ai golfisti, a coloro che lavorano in città ma vogliono abitare nel verde, alle famiglie che vogliono usufruire di una club house con piscina mentre il papà gioca a golf, a chi cerca immobili di rappresentanza o per investimento.

Con la forte crescita del mercato e della domanda di immobili di prestigio e la richiesta di interscambio anche con il mercato comunitario, specifico per questo tipo di abitazioni, House & Golf ritiene di essere la miglior struttura di riferimento per offrire un servizio di qualità grazie alla competenza acquisita in questa realtà immobiliare.

Tuttavia House&Golf si prefigge di proporre anche immobili di prestigio non inseriti in questi esclusivi contesti ma che si affiancano a un tipo di clientela che ricerca nell'abitazione unicità e charme.

L'acquisto di immobili nel verde rimane, a discapito della bolla immobiliare che si è creata negli ultimi anni, una ottima operazione di investimento e nello stesso tempo la miglior alternativa alla casa dove abitare o alla seconda casa di vacanza.

Il continuo aumento della domanda di questa tipologia di immobile, che è sempre superiore all'offerta, sta trascinandolo coloro che investono nella costruzione dei campi da golf a creare uno spazio dedicato ai progetti residenziali collegati all'impianto sportivo e alle sue varie componenti (club house, piscina...).



Non più e non solo appartamenti o ville destinati solo a chi si appassiona al gioco del golf ma anche a chi dalla propria abitazione pretende una migliore e più confortevole qualità di vita e la tranquillità di vivere nel verde.

Per informazioni: www.houseandgolf.it



Anno 15 - numero 61 - Febbraio 2011
Stampe non periodiche tassa pagata - Filiale di Milano

Direttore Notiziario: Federico Sinicato

Redazione: Golf & Turismo

Hanno collaborato a questo numero:

Duccio Jacopini, Gianluca Martinengo,
Federico Squassi, Mario Mangino

Consiglio direttivo

Avv. Federico Squassi - Presidente

Avv. Mario Mangino - Segretario

Avv. Alfredo Tosca - Avv. Paolo Montanari

Avv. Roberto Mongini - Avv. Corrado Allora Abbondi

Avv. Felice Murdolo - Dr. Francesco Nese

Sede

Corso Venezia 61 - 20121, Milano

golfclubtemi@email.it - www.temigolf.it

Stampa: Tipolito ltd sas di Ugolotti Dario & C.

La responsabilità del contenuto dei singoli articoli è di coloro che li hanno redatti e sottoscritti.

A caccia nel giardino della famiglia reale

Nobili Temisti alla ricerca dell'ambito trofeo a La Mandria e Royal Park I Roveri, tra colpi di golf, premi a estrazione e assaggi culinari al pluristellato ristorante Combal.Zero



Se fino al 1946 in Italia la famiglia reale si identificava con il casato dei Savoia, dagli anni 50 in poi non c'è dubbio che gli italiani abbiano eletto gli Agnelli (piemontesi anche loro) come unici eredi dei fasti e dello stile sobrio ma nazionalpopolare della esiliata dinastia sabauda. Là dove il "re galantuomo" andava a caccia di cervi e incontrava la "bella Rosina", anche i suoi laici successori decisero di andare a caccia ma di... trofei golfistici. Nella foresta maestosa de "La Mandria" dominata dalla reggia di Venaria nacque prima il Golf Club Torino e poi il Golf "I Roveri", oggi Royal Park, e gli Agnelli, prima Umberto (nome savoiaro) e poi Andrea, furono gli artefici del loro splendido "appeal" tra gli appassionati e i migliori professionisti di tutta Europa. Non potevano mancare gli avvocati, i notai e i magistrati di TEMI, che nelle due splendide giornate di sole del 24 e 25 settembre sono andati allegramente a caccia di... coppe e premi vari tra le gigantesche querce e le eleganti betulle adagiate all'imbocco della valle di Lanzo.

A Torino ha vinto uno sfavillante Mario Mangino (enfant du pays) in prima categoria, mentre il viareggino Massimo Sorbo

ha "spaccato il campo" in seconda.

Il piemontese Gianluca Martinengo ha regolato la categoria familiari e amici, mentre Luca Salvi è stato il migliore tra i soci del circolo ospitante.

Al Royal il primo netto è andato a Federico Sinicato nella prima categoria, mentre in seconda Corrado Allora Abbondi ha fatto un exploit dei suoi; tra i familiari è emersa la bergamasca Daniela Zari e Paolo Raccagni ha ben meritato il primo tra i soci del circolo. Ma la "caccia" non era finita e, alla sera, davanti a un ricco buffet affacciati sulla splendida brughiera bagnata dall'ultimo sole settembrino, si è celebrato il rito dell'estrazione a sorte di un tale trionfo di doni offerti dai numerosi sponsor da far impallidire anche il non dimenticato re Bokassa. Agli esterrefatti soci TEMI sono andati: la giacca di raffinata lana di ByBiella, il romantico weekend all'Elba dell'Hotel Desireè, lo splendido gioiello di Rocca, gli avvincenti corsi di guida sicura al Mugello di BMW, la sacca offerta da Deutsche Bank, gli utilissimi gadget di Jolly Sport, ben quattro stampanti e due macchine fotografiche Ricoh e due purificatori Mitsubishi. Utilissimi, questi ultimi, per ricreare tra il cemento milanese quell'aria semplice e sana e pure così elegante che è la "cifra" riconosciuta

dei due grandi circoli torinesi impregnati dello stile Agnelli, ma altrettanto simpaticamente debitori delle allegre e sportive scorribande delle loro maestà savoiarde.

Last but not least, venerdì sera ci siamo tutti seduti a godere della raffinatissima ospitalità gastronomica di Davide Scabin, chef e patron del ristorante Combal.Zero di Rivoli, pluristellato Michelin. Non sto a raccontarvi il piacere agli occhi e al palato dei piatti che ci sono stati serviti: vi basti la squisita e sorprendente "tisana" al pastis che accompagnava le crochette di baccalà per motivarvi ad andarlo a trovare. Da buon golfista Davide Scabin ci ha accolto con la semplicità della perfezione e col piacere della sorpresa. Sembra che la famiglia reale ci abbia invitato anche per l'anno prossimo: come potremmo rifiutare!

Federico Sinicato



I risultati

Circolo Golf Torino - La Mandria, 24 settembre

Prima categoria: 1° Mario Mangino 40, 1° lordo Luca Sanguineti 20, 2° Alfredo Tosca 33. **Seconda categoria:** 1° Massimo Sorbo 46, 2° Corrado Allora Abbondi 36. **Premi speciali:** 1° lady Adriana Pagliarini 32, 1° senior Giovanni Miola 35, driving contest maschile Alessandro Bianchi, driving contest femminile Paola Manenti, nearest to the pin Corrado Allora Abbondi. **Soci e Amici:** 1° Luca Salvi 37, 2° Paolo Sibaldi 37. **Familiari:** 1° Gianluca Martinengo 36, 2° Maurizio Pittaluga 35.

Golf Club Royal Park - I Roveri, 25 settembre

Prima categoria: 1° Federico Sinicato 37, 1° lordo Mario Mangino 23, 2° Alfredo Tosca 30. **Seconda categoria:** 1° Corrado Allora Abbondi 42, 2° Sandro Zuccherò 34. **Premi speciali:** 1° lady Valeria Peruca 36, 1° senior Giuseppe Granata 34, driving contest Amici Emma Perracchione, nearest to the pin Amici Marco Vescovi, nearest to the pin Temi Daniela Zari. **Familiari e Amici:** 1° Daniela Zari 37, 2° Roberto Cazzaniga 37.

L'isola che non c'è

Dopo due anni, la finale TEMI è tornata a Venezia e ha riservato non poche sorprese e decisamente tante soddisfazioni a tutti i presenti: il divertente racconto di Federico Sinicato



Cari amici, ricorderete che ci eravamo lasciati a Venezia due anni fa, contemplando le vele che sfilavano davanti al vaporetto che ci avrebbe riportato nella realtà dopo due giorni passati in quel piccolo paradiso che è l'isola del Lido, sospesa tra il mare e le guglie dei campanili delle cento chiese veneziane come la mitica Isola Che Non C'è del Peter Pan di J. M. Barrie.

Come nei migliori romanzi a puntate, quando l'otto d'ottobre il vaporetto ha lentamente lasciato la terra ferma per inoltrarsi in laguna increspando la scia della splendida luna sull'acqua, siamo stati ancora una volta risucchiati nel sogno di un luogo/ non luogo fatto di acqua e di alberi, di antiche fortezze e di sabbia che chiude l'occidente alle sue spalle e guarda nel mare aperto verso le vie della seta e l'oriente. Venivamo da tutta Italia per giocarci il Tro-

feo forense 2010 e gli ultimi decisivi scampoli del campionato TEMI e, come tradizione, la gara è stata all'altezza delle aspettative.

C'eravamo portati sacche e carrelli, le carte di credito di Deutsche Bank, le giacche di lana sopraffina By Biella, secchi di palline con il logo di Jolly Golf Torino, il sogno di una coppa d'argento o di una notte all'hotel Desirée di Procchio sull'isola d'Elba.

In prima categoria ho personalmente vissuto l'ennesima inutile rincorsa al golf superiore di Mamo Perletti, vincitore anche quest'anno del lordo. Manterrò a lungo il ricordo bello di una gara tesa e leale tra palle perse (e ritrovate dall'avversario diretto) e colpi vincenti in un testa a testa che mi ha dato grande gioia sportiva.

Secondo e terzo netto l'ottimo e simpatico Guglielmo Totaro e Federico Squassi.

In seconda grande exploit di Eugenio Sangregorio autore di due giri splendidi e di un paio di colpi al green degni del circuito professionistico (memorabile un suo ferro 6 schiacciato da sotto gli alberi alla 14 per inbucare un facile birdie) davanti alla ritrovata Francesca Mazzoleni e a un soddisfatto Dino Vanni (per una volta!). Tra i familiari e gli amici Bianca Marzot, Adriana Pagliarini e Giancamillo Naggi hanno fatto il vuoto mentre Rodolfo Contini e Paola Bianchi Cassina hanno guadagnato il senior e il lady.

Un mormorio di sorpresa ha sottolineato la consegna del premio master all'invidiato Sandro Zuccherò di cui molti non immaginavano le molte primavere.

Driving contest a Mamo e alla bentornata Mimma Pati Clausi. Un vero applauso, invece, per il bellissimo secondo giro del nuovo socio Martino Perletti che dall'alto dei suoi 12 anni ha iniziato alla grande la sua carriera di temista anche col nearest to the pin.

Ma più che per vincitori e vinti le gare TEMI sono famose per gli episodi che i nostri vivono con l'allegria e l'autoironia che nella vita è necessaria (e gli sfottò degli altri sono solo l'occasione per metterla in mostra) e per il piacere della tavola.

Quanto a questa, la cena del sabato sera al ristorante La Favorita ha lasciato a tutti un ricordo di primissima classe: dall'insalata d'astice al tortino di cioccolato caldo passando per un sontuoso risotto di scampi e porcini, filetto di rombo in crosta e un buonissimo bianco delle dolci colline di Soave, in una atmosfera calda e gioiosa che faceva bene al cuore.

Quanto ai primi statemi a sentire.

Chi conosce Paolo Montanari sa che il ragazzo è indole tranquilla, una di quelle persone di cui diresti "non farebbe male a una mosca".

Ebbene, era sul tee della 7 e Paolo, posizionata la sua Callaway, impugnava il drive per un colpo lungo alto e morbido come insegnano i baedekers del golf: ne esce un proiettile teso appena una spanna sopra

SEGUE A PAGINA 6

I risultati

Circolo Golf Venezia, 9-10 ottobre

Prima categoria: 1° Corrado Allora Abbondi 224; 1° lordo Mario Mangino 218; 2° Eugenio Sangregorio 200; 3° Federico Squassi 199. **Seconda categoria:** 1° Massimo Sorbo 229; 2° Giovanni Ghersina 183; 3° Marino Busnelli 182. **Premi speciali:** 1° lady Paola Bianchi Cassina 141; 2° lady Paola Manenti 125; 1° seniores Alfredo Tosca 191; 2° seniores Luca Sanguineti 186. **Familiari e Amici:** 1° Rodolfo Contini 194; 2° Giovanna Sanguineti 182; 3° Tina Visonà 171.



l'erba e, prima che possa rendersene conto, la graziosa gazza bianca e nera che se ne stava impettita sul lontano tee delle donne stramazza lasciando nell'aria solo qualche piuma volteggiante...

La faccia terrea di Paolo si è ricomposta solo quando la povera bestiola si è fortunatamente ripresa sgambettando sghemba verso il folto della macchia tra lo sghignazzo dei compagni di gioco!

Non vi basta? Sentite questa che vi riporto così come me l'hanno raccontata. Wanda Lenzi e Rodolfo Contini sono una coppia tra le più simpatiche e conosciute del circuito e la loro assidua presenza alle nostre gare è il segno che l'associazione riesce a tenere piacevolmente insieme varie generazioni di intemerati golfisti per i quali più che il risultato delle gare contano il piacere di stare insieme, di godersi la bellezza dei luoghi e la qualità dei ristoranti scovati dalla eccellente organizzazione. Venezia è realtà magicamente ambivalente di terra e d'acqua ma, come tutti sanno, per passare dall'una all'altra è necessaria a volte una certa attenzione. Evidentemente distratta dal fascino immortale della città dogale o forse già presa dal pensiero del suo drive oltre l'acqua della 1, Wanda scendeva dal vaporetto ma, sotto lo sguardo costernato del mitico Rudy... non trovava la sponda precipitando in laguna. Lascio a voi immaginare la frenesia del Rudy, lo scompiglio degli altri gitanti e, soprattutto, le doverose imprecazioni veneziane del pilota fortunatamente intraducibili per la squisita educazione linguistica dei nostri due protagonisti. Poichè, come dice Shakespeare, l'uomo è fatto della stessa materia dei sogni, sono certo che Wanda e Rudy tra qualche anno ricorderanno con allegra nostalgia i bei tempi in cui accaddero i fatti che ho narrato forse chiedendosi l'un l'altro se hanno solo sognato. Altrettanto noi, temisti tornati alle domestiche faccende in questo autunno intirizzito, forse ci stiamo interrogando se quel dolce e splendente fine settimana sia stato solo il prolungamento di un sogno, il ritornar ragazzi per una volta ancora, volando sull'Isola Che Non C'è per mano a Peter Pan, come vi è noto mitico fondatore della TEMI.

Federico Sinicato



Tempo di tartufi



Nel bellissimo percorso autunnale di Cherasco aleggiava il profumo di tartufi. E l'aspettativa della cenetta distraeva non poco i gaudenti, davanti a ostacoli e begli alberi di rosso tramonto, querce, salici, pioppi e noccioli. Un profumo che, anche quest'anno, ha attirato tanti golfisti: ben 116, di cui circa la metà temisti.

Non ho mai capito come si fanno gli strani accoppiamenti alla gara greensome di Cherasco, se per migliore capacità olfattiva come il cane da tartufo (vince chi è meglio stimolato dalla prospettiva del premio in tartufi), oppure per grande affidamento nelle doti del compagno a rimediare alle proprie flappate. A parte le coppie più o meno forzate fra coniugi e similconiugi, in effetti non si spiegano certi accoppiamenti, come Ballabius-Motta: chi dei due è il cane o chi rimedia alle flappate dell'altro? Anche se, per la verità, pure loro hanno vinto in passato i preziosi tuberi.

Quest'anno i vincitori Temi sono usciti pur'essi dai soliti noti: i coniugi Sanguineti e i coniugi Montanari, in mezzo la strana coppia Marino e Duccio (chi il cane, chi il rimediatore?), con il tuttofare segretario Mangino terzo netto (pur con gli impegni che si ritrova, non perde mai la concentrazione sul campo).

Tradizione rispettata anche per le buone condizioni climatiche e, soprattutto, per l'affollata cena con l'attesa trufola, quest'anno fortunatamente abbondante e più abbordabile del solito.

Ci sono stati anche ritorni graditi, come quello del Bec che, benché accoppiato con lo stolido ex segretario (inebriato dai tartufi e dall'abbondante libagione della sera prima all'Osteria del Vignaiolo di La Mora, in allegria compagnia, che comprendeva pure il Lallo Motta con Ballabius e con-



sorte), non ha perso lo stile e promette di tornare in lizza, con la sua Alessandra pure tornata. Bepi Franco si è riaffacciato partecipando alla gara e alla stramangiata al Vignaiolo, addetto a controllare, in qualità di notaio, il bilancino del pesatartufi: ha promesso di tornare pure lui nella Temi. E ne aspettiamo altri, da un po' assenti: niente nomi, chi sa sa.

A Cherasco ci andremo anche l'anno prossimo, il 5 novembre. Contro i soliti noti si prospetta una nuova battaglia all'ultima... trufola.

Sandro Zucchero

P.S. (avviso ai soci): Duccio detto Tosca è stato visto aggirarsi nelle langhe intorno a Cherasco alla ricerca del decanter ricevuto per il primo lordo, che qualcuno ha sottratto nella confusione della premiazione e della tartufata. Il reprobato si faccia avanti e salvi dalla depressione l'ex Presidente.



I risultati

Golf Club Cherasco, 6 novembre

1° Riccardo Spreafico-Franca Spreafico 39, 1° lordo Marino Busnelli-Alfredo Tosca 19, 2° Paolo Montanari-Claudia Capelli 32, 3° Mario Mangino-Andrea Roncari 32. **Amici:** 1° Alessandro Pugno-Alberto Giraud 43, 2° Joerg Harald Kayser-Nicholas Kayser 43.

**TEMI- Associazione Italiana
Avvocati Magistrati e Notai**

Presidente: Avv. Federico Squassi Segretario: Avv. Mario Mangino
Indirizzo: Corso Venezia 61 - 20121, Milano Tel e Fax: 011 4730742 (Avv. Mangino) E-mail: golfclubtemi@email.it Internet: www.temigolf.it Categoria FIG: Aggregata Anno di fondazione: 1988.

Avvocati scatenati!

Quando ancora la Tunisia non era scossa dai problemi di cui i giornali raccontano in questo periodo, la banda Temi si è divertita tra danze tipiche, tè nel deserto e colpi di golf

Nei voli preferisco sempre il finestrino, anche se spesso non indovino il lato giusto. Sulla rotta per Tozeur c'era poco da indovinare perché si vedeva solo una preoccupante ed ininterrotta coltre di nuvole che nascondevano Corsica e Sardegna e non si aprivano neppure al di là del Mediterraneo, quando il viaggiatore si aspetta di incrociare le bianche case di Tunisi e, più in là, le prime distese del deserto.

Solo due o trecento chilometri a sud della costa il cielo fortunatamente si è aperto e sono comparsi aspri rilievi che la luce rendeva ora di un caldo color mattone ed ora di un metallico grigiore, come fossero coperti di brina o nebbia. Un paesaggio lunare che spiega perché l'oasi di Tozeur ha più volte ospitato le truppe di film di fantascienza.

Poi, finalmente, il verde delle palme e la dolce Tozeur che ci accoglie con il suo respiro sereno ed operoso, come l'incendere dei dromedari in fila nel deserto.

Devo, ahimè, dire "apparentemente" sereno, alla luce delle inattese e tragiche vicende che abbiamo sfiorato, senza coglierne segnali premonitori e, anzi, non immaginandole neppure.

Ora si soffre, in Tunisia, e forse non dovremmo celebrare affatto il nostro divertimento. Tuttavia ci sentiamo di farlo ugualmente, per rendere omaggio ad una città e a una popolazione che ci hanno accolto con rispetto e dignità e per formulare l'auspicio che l'acerbo campo da golf non diventi un teatro di esercitazioni militari, che il barbiere, il venditore di pane e quello di datteri possano continuare in pace il loro quotidiano lavoro e che non manchi il cibo per nutrire i già magrissimi cavalli delle carrozzelle. E auguriamo anche alla splendida Ahlem di poter continuare a danzare liberamente nella sua terra e di non dover

emigrare nel nostro paese dove, di questi tempi, si combatte un'altra guerra sulla immagine delle fanciulle di spettacolo.

Eravamo in sessanta a Tozeur, tutti impegnatissimi nelle varie attività turistiche, strette nei soli due giorni di permanenza piena. Appreziate le oasi del deserto come la medina e il lago salato. Alla partenza era generale il rimpianto di non avere avuto uno o due giorni in più. Si stava perfino pensando di fare un altro salto a Pasqua, magari coordinandoci con un amico milanese incontrato in aeroporto che ha comprato e ristrutturato un elegantissimo ksar a due passi dalla moschea principale. Mentre scrivo lui è proprio a Tozeur dove, mi dice, la vita pare scorrere normale, a febbraio riprenderà il volo diretto attualmente sospeso e la preoccupazione maggiore è per il crollo del turismo e l'avanzare del fondamentalismo. Auguri anche a lui!

Indimenticabile la cena nel deserto, sotto le stelle, circondati da tremila lumini che disegnavano le dune circostanti la nostra tenda.

Abbiamo anche ballato, in tanti, a lungo, impadronendoci del bar dell'albergo dove abbiamo scoperto, e bevuto abbondantemente, la Thibarine.

Un po' complessa la partenza della gara di golf: acerba la segreteria ed acerbo anche il campo, che ha fatto discutere sostenitori e detrattori per il suo audace disegno. La vittoria della gara, svolta a categoria unica per tutti i golfisti partecipanti al viaggio, è andata a Mario Mangino, primo netto con 35 punti (di valore in un campo così difficile), primo lordo Mauro Rota (77), ospite degli amici di Deutsche Bank, secondo netto Corrado Allora Abbondi (34) e terzo Stefano Fava Maggior (33).

Ad Adele Marcellini il primo Lady, un bellissimo premio galantemente e spiri-



tosamente offerto dagli Amici Temi Camillo Naggi e Maurizio Pittaluga. Agli Amici Temi Maurizio Pittaluga e Daniela Zari i premi per il Longest Drive. A un certo Federico Squassi il Nearest to the Pin.

La premiazione è stata particolarmente affascinante, dopo cena, sotto la tenda nel deserto, con i fuochi, le musiche sahariane e le danze tipiche in cui si sono particolarmente distinti i versatili Roberto Mongini, Corrado allora Abbondi, Camillo Naggi.

Poi il rientro con il proposito di rinnovare l'esperienza l'anno prossimo in un posto di altrettanto fascino su cui siamo già al lavoro.

Federico Squassi



“Tornando da Tozeur”

Qualche cambiamento c'è stato: Federico è molto più alto di Tani e abbiamo un segretario riccioluto e scattante che non solo gioca, ma addirittura vince, mentre ai miei tempi il segretario (capelli scarsi) aveva il compito sacrosanto ed essenziale di chiudere sempre le classifiche di tutte le gare che aveva organizzato.

Qualche cambiamento si è notato anche in un settore, direi più intimo, dove lo zucchero si confonde con un biondo miele (è tutta invidia); ma non è il solo a cambiar gusto e sapore; del resto il cambiamento è vita. Mi son mancati Magda che speravo di rivedere finalmente serena, Pippo con Wanda e soprattutto Nese, l'amico risanato; Paolo Amadio, Zanardi con Maria Pia, Sinicato, l'elettrico Motta e poi Carlo Alberto, il secondo segretario che con la sua carica aveva svecchiato il Temi.

Però la cosa essenziale, la ragione di vita del Temi c'è ancora tutta intera come prima; non solo perché i giovanissimi Lucio e Tina continuano a girare il mondo tenendosi per mano; non solo perché Menzani continua a brontolare come una pentola di fagioli ma poi gli va bene quasi tutto, consolato dalla sua dolcissima Maria Rosa. Quello che c'è sempre e ci sarà finché il Temi durerà è quello spirito di amicizia, quel piacere di rivedersi ogni tanto insieme, fuori dal lavoro e dalle sue tensioni. Il Temi è un'oasi calda e serena che non ha niente da invidiare a quelle verdissime che abbiamo esplorato a Tozeur. Del resto, grazie alla fantastica sua consorte, il

nostro Federico si fa perdonare di essere così alto e imponente (soprattutto per merito del suo cappellone) grazie alla sua classe in niente inferiore a quella che da sempre distingue il grande Tani (e ricordiamoci che lui, Tani, è nato presidente). Avanti così Fede, con fede.

Duccio



CAMPIONATO TEMI 2011 - REGOLAMENTO

CAMPIONATO NAZIONALE TEMI INDIVIDUALE

- 1) Il Campionato verrà disputato in due categorie (0-18,0/18,1-36 exact handicap) con formula Stableford; il Campionato assegnerà i seguenti premi: 1° netto, 1° lordo, 2° e 3° netto per categoria, 1° e 2° ladies e 1° e 2° seniores;
- 2) ogni singola gara del Campionato assegnerà i seguenti premi; 1° netto, 1° lordo, 2° netto per categoria;
- 3) ogni singola gara del Campionato assegnerà, inoltre, a categoria unica, i premi 1° lady e 1° senior a condizione che vi siano almeno tre partecipanti;
- 4) in ogni singola gara alla assegnazione dei premi 1° lordo, 1° lady e 1° senior a categoria unica concorrono anche i familiari-amici;
- 5) le gare valide per l'assegnazione dei punteggi del Campionato sono quelle specificatamente indicate nel notiziario TEMINEWS, nonché la sola prima giornata di gioco del Trofeo Nazionale Forense;
- 6) ai fini della classifica del Campionato verranno considerati validi i 6 migliori risultati conseguiti nelle 8 gare valide per il Campionato. Nella/e gara/e con la formula eclettica, ai fini della classifica generale, verrà considerato valido il risultato stableford conseguito da ciascun giocatore nella prima giornata di gara;
- 7) qualora una o più gare, nel corso dell'anno, dovessero essere annullate, totalmente o parzialmente, la Commissione Sportiva si riserva di modificare il presente Regolamento;
- 8) ai fini della Classifica Generale verranno sommati i punteggi Stableford conseguiti da ciascun giocatore nelle singole prove e comunque secondo i criteri di cui al precedente punto 6;
- 9) ai fini della determinazione della migliore lady e del miglior senior, saranno considerati validi i punteggi Stableford ottenuti nelle classifiche delle gare del Campionato; tali punteggi verranno riportati nelle specifiche classifiche indipendentemente dal numero dei partecipanti

ladies e seniores alle singole gare, fatto salvo quanto stabilito al punto 6;

- 10) ai fini della determinazione della classifica finale del Campionato al lordo verranno considerati i migliori classificati in ciascuna gara della categoria avvocati, magistrati e notai;
- 11) l'ordine dei premi del Campionato e delle singole gare resta quello ordinario riconosciuto dalla F.I.G. e cioè: 1° netto, 1° lordo, 2° e 3° netti, 1° e 2° lady e 1° e 2° senior; i premi non sono cumulabili fra loro;
- 12) in caso di parità di punteggio al termine del Campionato, prevarrà il giocatore che avrà conseguito il maggior numero di vittorie; in caso di ulteriore parità, chi avrà conseguito il maggior numero di secondi posti e così via; ad ulteriore parità, il migliore exact handicap, il miglior risultato nella prima giornata del Trofeo;
- 13) la categoria di appartenenza per tutta la durata del Campionato Nazionale, senza alcuna possibilità di cambiamento di categoria, verrà determinato dall'exact handicap assegnato a ciascun giocatore al momento della partecipazione alla prima gara disputata dallo stesso, anche se nelle successive gare il giocatore dovesse partecipare nella categoria diversa.

CATEGORIA FAMILIARI-AMICI

Per la categoria familiari-amici valgono le regole previste nella sezione “Campionato Nazionale Individuale” con le seguenti variazioni e specificazioni:

- essi competono in una unica categoria sia per il Campionato che nelle singole gare;
- ogni singola gara assegna loro i seguenti premi 1° e 2° netto;
- i familiari-amici partecipano in ogni singola gara all'assegnazione dei premi lordo, seniores e ladies come previsto al punto 4 del precedente capo;
- il Campionato Nazionale Individuale assegna ai familiari-amici i seguenti premi: 1°, 2° e 3° netto;
- i familiari-amici non partecipano al Campionato

Nazionale Individuale lordo, seniores e ladies;

TROFEO NAZIONALE FORENSE

- 1) Il Trofeo viene giocato su due categorie (0-18/19-36 playing hcp, salvo diversa determinazione della Commissione Sportiva) e assegnerà i seguenti premi: 1° lordo, 1° 2° e 3° netto per categoria, 1° seniores, 1° ladies, oltre al miglior risultato netto della seconda giornata a categoria unica, non cumulabile, ed al 1° master (oltre 65 anni di età per gli uomini e 60anni di età per le donne);
- 2) La gara verrà giocata su 36 buche con formula Medal per la 1a categoria e con formula Stableford per la 2a categoria;
- le partenze della prima giornata saranno stabilite tenendo in considerazione la classifica del Campionato Nazionale e secondo il seguente ordine: 1a categoria, a seguire la 2a categoria;
- le partenze della seconda giornata saranno determinate sulla base dei punteggi lordi conseguiti nella prima giornata, secondo il seguente ordine: peggiori di 1a - migliori di 1a ; migliori di 2a - peggiori di 2°;
- in caso di parità fra due o più giocatori al termine delle due giornate di gara del Trofeo Nazionale Forense al lordo, lo stesso verrà assegnato a colui che avrà conseguito il miglior punteggio nella seconda giornata di gara. In caso di ulteriore parità verranno effettuate tre buche di spareggio su quelle indicate dalla segreteria del Circolo ospitante. Se anche dopo lo spareggio perdurasse la parità, si procederà buca per buca sino all'effettiva assegnazione.

SOCI ONORARI

I soci onorari che parteciperanno alle singole prove del circuito, verranno parificati ai soci TEMI, categoria avvocati, notai e magistrati ai soli fini dell'aggiudicazione dei premi di giornata, con esclusione, quindi, dell'assegnazione del punteggio valido ai fini della classifica del Campionato Nazionale Individuale e del Trofeo Nazionale Forense.